

Spectator

04 IN SCENA
 "Nozze" al San Carlo. Musica e poesia a San Maurizio

12 ARTE

14 CINEMA

16 PROSA, DANZA

18 STILE

20 HI-FI

Servizi

22 INCHIESTA
 Tagli selvaggi, cartelloni all'osso e illustri esclusi

28 IL DIRETTORE
 Gardiner alla Scala: nuove rivoluzioni in vista?

30 COVER STORY
 Da Ellington a Costello, in cerca di nobiltà sinfonica

34 CLASSIC VOICE CD
 Le Partite di Richard Goode, più bachiane che mai

36 IL CANTANTE
 Villazón cerca la sua Violetta: che sia la Netrebko?

38 ANNIVERSARI
 Rostropovic rivela un Sostakovic subliminale

42 CITTÀ DELLA MUSICA
 A Helsinki fare musica è un piacere pubblico

44 IL MECENATE & LA MUSICA
 Dalle nobili mani di Saracini l'Accademia Chigiana

46 EVENTI
 E se Mozart lo si appendesse ai fili?

48 BALLETO
 Julio Bocca, quando la danza ha il ritmo della vita

50 LEGGENDE
 Birgit Nilsson, una leggenda velata d'umorismo

Recensioni

52 VETRINA

54 CD & DVD

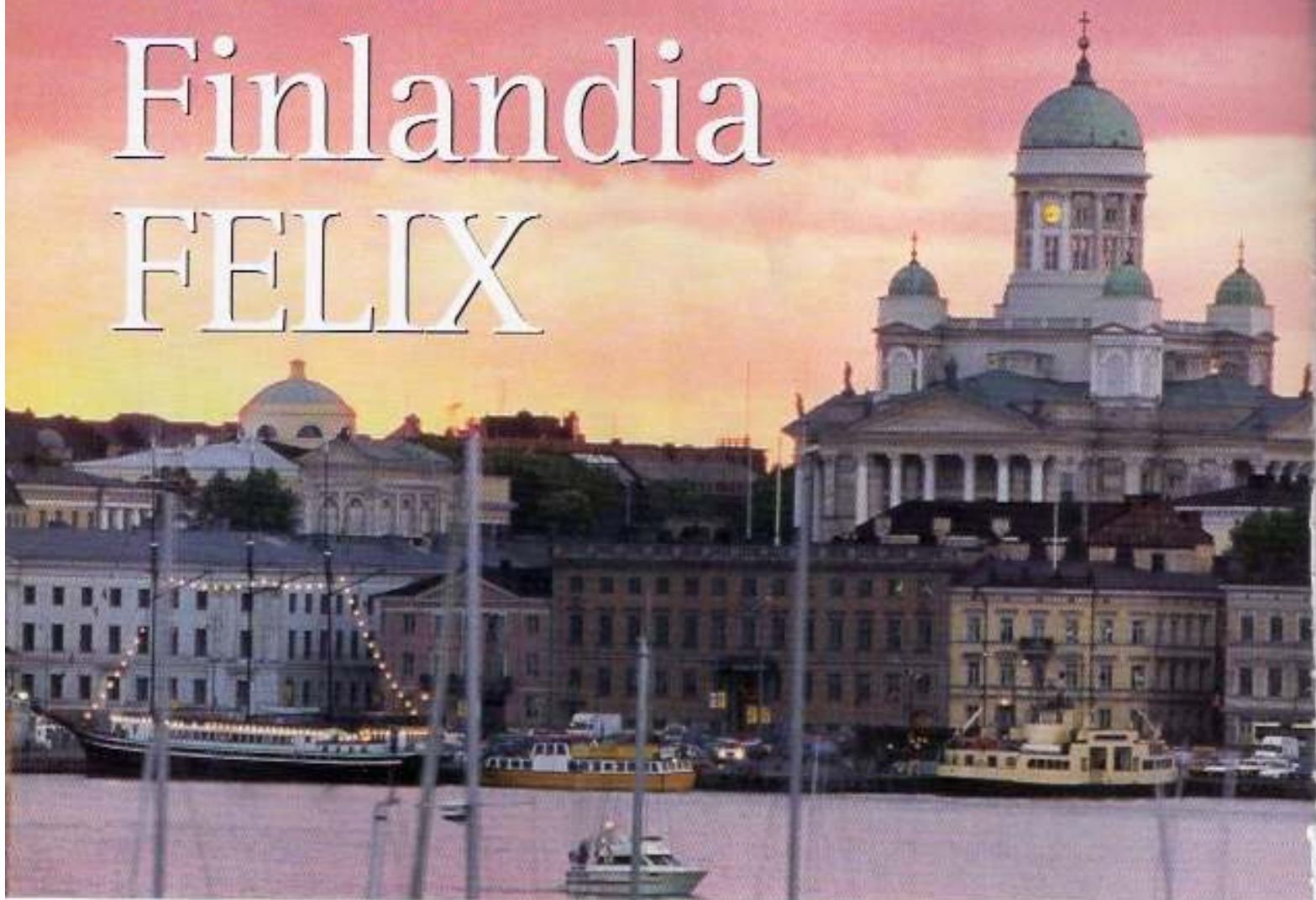
62 DAL VIVO

66 ASSOLO



L'EDEN DELLA MUSICA

Finlandia FELIX



A HELSINKI compositori e direttori nascono a getto continuo, le sale da concerto non avvertono il calo di pubblico che fiacca l'Europa mediterranea

Helsinki è una città discreta e silenziosa, ossigenata da frequenti slarghi e viali alberati perlopiù progettati da Carl Ludwig Engel, l'architetto tedesco assoldato dallo Zar Nicola I per impreziosire l'allora capitale del Granducato di Finlandia. Marchio Engel impresso con forza a Piazza del Senato, elegantemente neoclassica e simbolo della città. Con altrettanta discrezione artisti finlandesi primeggiano nel mondo della musica: Olli Mustonen, pianista in controtendenza ed Einojuhani Rautavaara, che «svetta fra i compositori novecenteschi di riferimento. Ma anzitutto sono le scuole di direzione d'orchestra e di composizione a rivelarsi una miniera d'oro, basti pensare che il numero di bacchette finlandesi rapportato al numero di abitanti risulta essere il più sostanzioso sulla terra. L'élite

delle bacchette internazionali conta parecchi nomi finlandesi, Esa-Pekka Salonen, Mikko Franck, Sakari Oramo, Osmo Vanska, Jukka-Pekka Saraste, musicisti tutti cresciuti nella speciale serra di Jorma Panula, per trent'anni insegnante all'Accademia Sibelius di Helsinki, e ora impegnato in masterclass in tutto il mondo, Italia compresa (Firenze e Verona). Qual è il metodo vincente di questa scuola? Abbiamo chiesto a Panula, uomo di poche ma ben calcolate parole. Così, Panula sintetizza i tre aspetti chiave dell'animo finlandese: «Il finlandese ha la dote di agire solo dopo aver riflettuto, è diligente e ha una buona dose di riserbo», termine finnico che sta per «forza interiore». Quanto al metodo, «non ho un metodo», replica descrivendo un approccio pedagogico socratico, volto a potenziare l'originalità del soggetto. «Salonen si dimostrò subito sponta-

neo e veloce, Saraste più costruttivo. Questo è il loro animo, e io l'ho rispettato», chianisce. Panula ci spiega le ragioni – diciamo così – antropologiche del successo finnico. Kai Amberla, Direttore del Fimic (Centro d'informazione della musica finlandese) completa il quadro aggiungendo che «tutto è iniziato negli anni Sessanta con la messa a punto di un sistema d'istruzione che istituì circa 150 scuole di musica gratuite e d'alta qualità sparse sull'intero territorio». Amberla ci spiega che in Finlandia si cura anche il delicato passaggio scuola-mondo del lavoro: «i compositori, per esempio, nella fase post-diploma ricevono uno stipendio affinché possano lavorare con tranquillità». Fimic è un'organizzazione «pensata per far conoscere i compositori locali o residenti in Finlandia, assicuriamo anzitutto la creazione di un sito web e la pubblicazione delle partiture», ancora Amberla. Altra ancora di salvezza per i musicisti scandinavi, la casa discografica Ondine, fondata e diretta da Reijo Kilonen, e dedicata ad accogliere composizioni e interpreti finlandesi.

Helsinki può contare su un pubblico straordinariamente scrivibile alla musica contemporanea che, del resto, qui trova un terreno fer-

Ule. La curiosità del nuovo è vivà, ma pure lo è la devozione per la gloria nazionale Jan Sibelius, nome onnipresente nelle programmazioni delle stagioni musicali finlandesi e nei musei di qualsiasi genere. Ogni occasione è buona per richiamarlo alla memoria.

Sibelius è la colonna portante dell'Orchestra Filarmonica (la Helsingin Kaupunginorkesteri), dopo l'edizione del 1980 - nuovamente impegnata nell'integrale delle Sinfonie di Sibelius. È il complesso più antico della Finlandia, nato nel 1887. La quasi totalità degli orchestrali della Filarmonica è finlandese, "del resto abbiano una scarsa immigrazione... e la nostra lingua risulta essere particolarmente ostica", confessa candidamente Marianne Kurkure, marketing manager. Un riscatto finnico dopo secoli di supremazia politica e culturale, svedese e russa, più la parentesi novecentesca contrassegnata dal flusso migratorio tedesco. L'Orchestra, diretta stabilmente da Leif Segerstam, risiede nella Finlandia Talo (Casa Finlandia), lo stabile dove le forme ricurve e le movimentazioni care all'architetto che la ideò, il grande Alvar Aalto, non giovano - però - all'acustica. Il complesso è finanziato per l'85% dalla città e il 5% dallo Stato, può insomma vivere tranquillo. Fra le strategie per assicurarsi il futuro, l'operazione di adozione a distanza di fanciulli di Helsinki classe 2000, "regolarmente trasmettiamo a questi bimbi cd, lettere e materiale vario, li invitiamo poi a qualche concerto: si tratta di bimbi che neonati già poterono assistere a un concerto", il progetto ha raccolto 4/00 adesioni.

L'attenzione per la musica contemporanea manifestata dalla Filarmonica si eleva al quadrato con l'Orchestra Sinfonica della Radio (Radion Sinfoniaorkesteri), fondata nel 1927 e ora affidata a Sakari Oramo. In agenda, cinquanta concerti l'anno e due o tre tournée per il mondo, giri che in genere non includono l'Italia "perché noi pianifichiamo con largo anticipo", la frase - del manager Tuuli Sarotte - si completa da sé. Il complesso è legato a doppio filo all'Accademia Sibelius, l'Orchestra apre infatti "regolarmente le porte agli studenti che possono lavorare con noi per un certo periodo", continua la Sarotte. La stagione concertistica è ospitata nella Finlandia Talo, prove e registrazioni sono nella Aalto hall - CulturL. Le speranze, tuttavia, riposano sul nuovo auditorium cui sta lavorando lo studio di architettura Lahjo-Pulkkinen Rauni. Fra gli auditorium di fresca data (2003), spunta la Sello Sak, ad Espoo in città della tecnologia a ovest dal centro di Helsinki. È una saletta intima, 400 posti a sedere, di volta in volta affittata a complessi cameristici o solisti. Altro auditorium cittadino, la Tempelaukion kirkko, la chiesa luterana, a pianta orcolare, che emerge dalla roccia con una cupola - unico elemento visibile - fatta di fili di rame avvolti a spirale. Qui, d'estate, un pianoforte è sempre attivo, preso d'assalto dai migliori studenti della Sibelius Academy - che con direzione

La guida

CURIOSITÀ

Finlandia, la meta degli amanti delle terme, prese d'assalto dai cuori svedesi dalla nuova borghesia russa e dai tedeschi. Ma cinquecento congressi annuali, con il seguito di 55 mila partecipanti, fanno della Finlandia il Paese dei congressi. Tale poiché capace di assicurare prestazioni d'alta qualità, un'atmosfera di sicurezza ed efficienza.

Finlandesi, campioni del mondo della lettura, si calcola che gli americani guardino la tv due volte e mezza più dei finlandesi.

CELEBRITÀ

Salonen, Oramo, Sarotte, Frank, Vinkki sono alcuni dei finlandesi doc della direzione d'orchestra. Jorma Panola, uomo schivo fino all'inverosimile, sta dietro alle quinte di questo fenomeno, intervistarlo è un'impresa. È nato (nel 1930) a Kauhajoki, in Finlandia. Una vita spe-

sa a insegnare, pariron? A scoprire e consolidare le potenzialità dei miei studenti", commette subito lui con la naturalezza sconcertante di un affettuoso burbero. Trent'anni spesi nella classe di direzione alla Sibelius Academy di Helsinki e altri quindici in giro per il mondo a svolgere masterclass. Un impiegabile scandinavo. Che appena può indossa il costume nazionale dell'Ostrobothnia, aborrisce il divismo sorridendo all'idea che "per sottolineare la loro importanza alcuni direttori struttino accessori come asciugamani, attuari per taschette e orologi d'oro".

IN SCENA

Alla Finlandia Talo segnaliamo il concerto di Frank Peter Zimerman con la Filarmonica (2 marzo) e l'appuntamento del 13 aprile con il Concerto per clavicembalo (Cisma Iinkola) di Rautavaara. Il

21 aprile dirige Ashkenazi. Fra i titoli di richiamo all'Opera finlandese, dal 26 febbraio Kujo Kuznetsov di Leoš Janáček e Rostrop di Rautavaara dal 13 maggio.

INFO

Finlandia Talo
Mannerheimintie 13
Tel. +358 (0)9-4041
// +358 (0)9-4024400
Fax. +358 (0)9-4024438

Opera nazionale
Finlandese
Helsinginkatu, 58
Tel. +358 (0)9-403 021
// +358 (0)9-40302211
Fax. +358 (0)9-40302349

Orchestra Filarmonica
Finlandia Talo
Helsinki
philharmonia@helsinki.fi

Orchestra Sinfonica
della Radio, Radionkatu, 5
Tel. +358 (0)9-14803551

IL VIAGGIO

Si viaggia dai 300 euro in su con la compagnia low cost Sas Scandinavia (www.scandinavian.net), parecchi voli messi a disposizione anche da Klm-Air France, biglietti sotto i 400 euro.

LA PLATEA

L'Opera finlandese venne fondata nel 1911, ospitata nel teatro Bulevardi fino al 1993. Il concorso per la costruzione di un nuovo teatro veniva bandito nel 1975, il vincitore era Hyvämäki-Karhunen-Parkkinen. La costruzione prendeva il via nel 1988, la consegna cinque anni più tardi: in coda al novembre 1993 prendevano il via le celebrazioni della tanto attesa nuova sala. Struttura bianco latte, costruita rispettando il principio della funzionalità, con ampie vetrate sul mare che si insinua in questa città frammentata in isole e isolotti.

pongono un cestino con scritto *thank you*.

Anche il melodramma, dopo un secolo di sopravvivenza, ha finalmente trovato una giusta collocazione: nell'Opera Nazionale Finlandese, inaugurata nel 1993. Dal 2001 è Sovrintendente Erkki Korhonen che illustra il decollo dell'attività operistica e di balletto, "ora il numero delle produzioni si aggira intorno alle 300 unità. Le stagioni contano 20 titoli d'opera e 8 balletti, fra le quattro e le sei premiere d'opere e tre di balletto. Lo staff permanente conta 600 dipendenti: 115 professori d'orchestra, 60 coristi, 30 solisti di canto, 85 ballerini e 200 tecnici. Non abbiamo particolari problemi finanziari", continua il Sovrintendente, "circa il 75% delle sovvenzioni sono di fonte statale, l'8% proviene dalle istituzioni locali. Del resto, questo è il solo teatro d'opera professionale della Finlandia" scrive di giustificare Korhonen, consapevole delle insidie dell'Europa del Sud.